

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta  
mediante apposizione di marca con  
identificativo n. 01251127397041  
emessa in data 26/05/2026, giusta  
istanza acquisita al prot. AdB n. 15887  
del 28/05/2026.

Prot. n. 19837 del 08/07/2026

**OGGETTO:** SOCIETÀ: MARTE SRL - Richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica (D.S.G. n. 187/2022) – Invarianza idraulica relativa alla realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare, ubicato in C<sup>da</sup> Stallone nel territorio comunale di Villafrati (PA).

-----  
**RICHIEDENTE:** *Marte s.r.l., Via Giovanni Battista Soresina n. 2, 20144 Milano, Cod. fisc./P. IVA 13054620961. AIU (AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA) – ex R.D. n. 523/1904, Norme di Attuazione del PAI approvate con D.P. Reg. Siciliana 06/05/2021, n.9.*

Alla MARTE SRL  
*pec: srl.marte@legalmail.it*

e p.c. Al COMUNE DI VILLAFRATI  
*pec: protocollo@pec.comune.villafrati.pa.it*

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*  
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO  
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino  
SEDE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4**  
**DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* ed in particolare il Capo IV *“Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche”* ed il Capo VII *“Polizia delle acque pubbliche”*;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale”* ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia”*, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia”*
- VISTE le Norme di Attuazione del *“Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico”* della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le *“Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica”* predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto interdipartimentale D.D.G. 23 giugno 2021, n. 102, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904”*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di AIU (*Autorizzazione Idraulica Unica*), come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il *“Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”*, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che *«[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'*“Accordo interdipartimentale”* sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento *“Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA”*;
- CONSIDERATO che con PEC del 28/05/2026, acquisita in pari data al prot. AdB n. 15887, la Società *Marte s.r.l.* in oggetto generalizzata (nel seguito *“Richiedente”*) ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., per il rilascio del provvedimento di AIU (*Autorizzazione*

*Idraulica Unica*), in merito alla realizzazione degli interventi di invarianza idraulica di cui in oggetto;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- gli interventi oggetto della presente autorizzazione riguardano il sistema di laminazione previsto al fine di garantire il mantenimento dell'invarianza idraulica/idrologica del lotto di terreno oggetto di trasformazione a seguito della realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico.

Dai contenuti della documentazione allegata all'istanza si prende atto che:

- l'impianto fotovoltaico sarà realizzato nel territorio comunale di Villafrati (PA), in C<sup>da</sup> Stallone, su un'area identificata al Fg. 3, P.lle 259, 285, 434, 436, 647;
- il progetto definitivo dell'impianto risulta già autorizzato mediante *PAS (Procedura Abilitativa Semplificata)* ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011 e ss.mm.ii., perfezionatasi con Determinazione Dirigenziale n. 75 del 15/10/2025, nonché mediante D.R.S. n. 1260 del 23/05/2025 ai sensi degli articoli 5 e 7 della L.R. n. 11/2022 e ss.mm.ii. relativamente alle opere di connessione alla rete di distribuzione nazionale;
- nell'ambito del procedimento autorizzativo dell'impianto, l'Ufficio del Genio Civile di Palermo con nota prot. n. 21626 del 19/02/2026 ha espresso "parere favorevole" con la prescrizione che *le opere necessarie al corretto smaltimento e deflusso delle acque meteoriche, nonché quelle deputate al mantenimento del principio dell'invarianza idraulica, siano sottoposte all'approvazione dell'Autorità di Bacino competente*;
- al fine di attenuare l'incremento del colmo delle portate di piena determinato dall'aumento del coefficiente di impermeabilizzazione delle superfici di progetto rispetto allo stato *ante operam*, si prevede la realizzazione di un sistema di laminazione in grado di accumulare temporaneamente le acque di deflusso superficiale e rilasciarle in maniera "controllata" tramite un sistema di scarico a portata costante, immettendole nel reticolo idrografico superficiale in corrispondenza della sezione avente le seguenti coordinate geografiche di riferimento (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

| Punto di immissione      | Coord. X [m] | Coord. Y [m] |
|--------------------------|--------------|--------------|
| C <sup>da</sup> Stallone | 366.264      | 4.200.265    |

- l'area oggetto di intervento è compresa nella sezione n. 608060 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume Milicia (035)* e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di *Villafrati (PA)*;

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (immissione di portata idrica) con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che gli interventi previsti in progetto non interferiscono con l'alveo di corsi d'acqua di proprietà demaniale;

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale "*Relazione idrologica-idraulica (rev. Gennaio 2026)*" si riscontra che:

- l'intervento progettuale nella sua interezza riguarda un'area con superficie superiore a 10.000 m<sup>2</sup>; pertanto, in linea con i contenuti del sopra richiamato D.D.G. n. 102/2021 e, nello specifico, del punto A.2 dell'Allegato 2 ("*Indirizzi tecnici per la progettazione di misure di invarianza idraulica e idrologica*"), è stato condotto uno studio idrologico di dettaglio con riferimento ad eventi meteorici caratterizzati dal tempo di ritorno T=30 anni;
- l'intervento rientra tra le trasformazioni a basso coefficiente di deflusso medio ponderale *post operam* (<50%) e, pertanto, lo studio sull'invarianza idraulica ed idrologica è stato elaborato in via semplificata. Nello specifico, in accordo ai contenuti del punto A.4 del predetto Allegato 2, il volume di invaso per la laminazione è stato determinato adottando il metodo semplificato delle piogge, assumendo una portata limite ammessa allo scarico corrispondente ad un coefficiente udometrico pari a 20 l/s x Ha di nuova superficie impermeabilizzata;
- al fine di conservare lo stato naturale dei recapiti finali, senza variazione della portata immessa rispetto alla condizione *ante operam*, si prevede la realizzazione di un sistema di trincee di raccolta e convogliamento, disposte perimetralmente al lotto e convergenti verso una vasca di accumulo avente una

capacità utile pari a 30 m<sup>3</sup> la quale, in linea con quanto previsto al punto A.4.1 del citato Allegato 2, è in grado di laminare i maggiori volumi derivanti dall'intervento progettuale, ripristinando la capacità di invaso entro 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico;

CONSIDERATO che questo Ufficio con nota prot. n. 17332 del 15/06/2026 ha invitato il Richiedente ad integrare l'istanza con la seguente documentazione progettuale:

- studio idrologico-idraulico richiamato al punto A.4 dell'Allegato 2, il quale prevede che *per qualsiasi valore del coefficiente di deflusso medio dell'area trasformata, dovrà essere altresì verificato che la portata scaricata dalla vasca o dal sistema di laminazione nel corpo idrico ricettore (...) non ne pregiudichi la capacità di trasporto idraulico causandone l'esondazione (valutata per portate con tempo di ritorno di 50 anni);*
- rappresentazione planimetrica del sistema di scarico dalla prevista vasca di laminazione fino al punto di immissione nel corpo idrico ricettore;
- soluzione tecnica prevista al fine di garantire un adeguato rivestimento antierosivo nel ricettore in corrispondenza del punto di recapito;

CONSIDERATO che con PEC del 19/06/2026 (prot. AdB n. 18069 del 22/06/2026) il Richiedente ha riscontrato la richiesta di cui al punto precedente, trasmettendo il seguente elaborato:

- *“Relazione idrologica-idraulica integrativa (rev. Giugno 2026);*

CONSIDERATO che dai contenuti della documentazione integrativa si riscontra che:

- la portata in uscita dal sistema di laminazione ( $q=0,014$  m<sup>3</sup>/s) è trascurabile rispetto alla portata  $Q_{T50}=1,30$  m<sup>3</sup>/s transitante nel corpo idrico ricettore nella condizione *ante operam* e, pertanto, *l'apporto derivante dalla vasca di laminazione non determina modifiche significative del regime idraulico dell'impianto né condizioni tali da incrementare il rischio di esondazione o compromettere la capacità di trasporto idraulico del corso d'acqua;*
- il sistema di scarico sarà costituito da una tubazione che addurrà le portate di laminazione fino al punto di recapito, in corrispondenza del quale si prevede la posa di un rivestimento antierosivo costituito da un materasso in pietrame e/o scogliera in massi naturali opportunamente intasati;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente *PAI (Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico)* della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che le attività e/o opere previste non interferiscono con aree perimetrate nel PAI del bacino idrografico 035 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come *“siti di attenzione”*, per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3 delle sopra richiamate Norme di Attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente;

CONSIDERATO che le attività e/o opere previste nel progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico saranno realizzate in maniera tale da garantire nel complesso l'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione rispetto alla condizione *ante operam*;

CONSIDERATO che l'immissione di portata idrica di cui alla presente autorizzazione avverrà in maniera compatibile con l'attuale regime idraulico del corpo idrico ricettore, senza pregiudicarne l'esistente capacità di trasporto idraulico e garantendo, inoltre, un adeguato rivestimento antierosivo del ricettore in corrispondenza del punto di immissione

alla Società MARTE SRL

### RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *Marte s.r.l.* secondo la documentazione tecnica allegata all'istanza acquisita al prot. AdB n. 15887 del 28/05/2026 e successiva integrazione prot. AdB n. 18069 del 22/06/2026;

2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal PAI, modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. in fase realizzativa si raccomanda che il *sistema di laminazione* sia in grado di garantire:
  - che non avvengano intasamenti nello scarico;
  - la stabilità delle sponde del corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di immissione;
  - se si prevede lo scarico “a gravità”, che lo stesso avvenga ad una quota superiore al massimo livello di piena del ricettore ovvero mediante l’installazione di valvola di non ritorno, in modo da impedire il rischio di fenomeni di rigurgito;
  - se si prevede lo scarico con “sollevamento meccanico”, che la condotta di mandata non recapiti direttamente nel corpo idrico ricettore, prevedendo un apposito pozzetto di disconnessione;
4. durante l’esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l’interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
5. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l’indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;
6. al fine di mantenere l’efficienza idraulica, durante l’esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l’alveo dei corsi d’acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all’esecuzione degli interventi in oggetto;
7. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d’acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell’area interessata dai lavori e nell’immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
8. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall’intorno dell’alveo dei corsi d’acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
9. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
10. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d’acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
11. venga sollevata in maniera assoluta l’Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

L’inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l’inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all’esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l’ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall’ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina “Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione Idraulica Unica”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

*Ing. Ignazio Ferraro*

FIRMATO

Il Dirigente del Servizio

*Antonio Viavattene*